

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Premi 2008

**Elenco dei premi conferiti dall'Accademia Nazionale dei Lincei
in occasione della cerimonia di chiusura del 405° Anno Accademico
alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano**

Roma 12 giugno 2008

Premio Nazionale del Presidente della Repubblica per le discipline comprese nella Classe di Scienze Morali a Piercarlo NICOLA, Professore di Economia matematica nell'Università di Milano.

La produzione scientifica del Prof. Piercarlo Nicola, in Italia e all'estero, comprende contributi di rilevanza internazionale, svolti con una trattazione che fa prevalentemente ricorso ai metodi analitici di tipo formalizzato. Essa si inserisce in almeno tre settori della scienza economica: nella Teoria dell'Equilibrio Economico Generale Imperfetto con la monografia *Imperfect General Equilibrium: the economy as an evolutionary process; individualistic, discrete, deterministic*, edita nel 1994; nella individuazione del perimetro e delle originalità dell'economia matematica quale ci appare nel volume *Mainstream Mathematical Economics in the 20th Century*, edito nel 2000; nei modelli macroeconomici dinamici, con un'analisi che troverà sicuro completamento nel volume *Experimenting with Dynamic Macromodels: Growth and Cycles*, già annunciato in pubblicazione nel 2008.

Premio Linceo per la Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni a Paolo SCANDONE, Professore di Geologia nell'Università di Pisa.

Studio di riconosciuto livello internazionale, Paolo Scandone per oltre quarant'anni si è dedicato alla proposizione di modelli evolutivi della catena appenninica, con particolare riguardo al settore Appennino centro meridionale – Arco Calabro – Sicilia, contribuendo in maniera sostanziale al quadro moderno delle conoscenze con ricerche analitiche e sintesi regionali di ampio respiro.

Il suo apporto alle conoscenze geologiche regionali è rilevante grazie al continuo aggiornamento delle metodologie analitiche, dando rilievo alle conoscenze del sottosuolo con particolare riferimento all'analisi dei pozzi profondi, alla sismica a rifrazione a terra e a mare e alla sismica crostale.

Premio del Ministro per i Beni e le Attività Culturali per la Geologia, Paleontologia e Mineralogia a Maria Franca BRIGATTI, Professore di Mineralogia nell'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'attività di Maria Franca Brigatti ha avuto come principale oggetto di indagine i fillosilicati, con particolare attenzione alle miche. Lo studio è stato condotto in maniera ampia ed approfondita utilizzando, accanto alle tecniche diffrattometriche a raggi X su cristallo singolo, anche le spettroscopie EXAFS e XANES, particolarmente appropriate per la definizione delle strutture 'locali'. Una consistente serie di lavori è stata dedicata ad altri fillosilicati definendone la cristallografia, nonché le proprietà di ritenzione per complessi metallo-organici. Tali lavori presentano un indubbio interesse non solo per il contributo all'ampliamento delle nostre conoscenze di base nel campo dei fillosilicati, ma anche per le potenziali applicazioni a problemi di protezione ambientale, in particolare per la riduzione dell'inquinamento da metalli.

Premio Internazionale «Antonio Feltrinelli» per l'Architettura e Urbanistica all'Architetto Juha Ilmari LEIVISKÄ.

Tra le realizzazioni di un gran numero di edifici dell'Arch. Leiviskä, meritano particolare menzione il municipio di Kouvola, la chiesa di S. Tommaso a Oulu, la chiesa e centro parrocchiale di Myyrmäki, il complesso residenziale Auroranlinna ad Helsinki, la chiesa di Mannisto a Kuopio, la chiesa di Pakila ad Helsinki, il museo di Lapua. In tutti questi edifici acquista particolare importanza l'uso della luce, incidente e riflessa, adoperata come strumento fondamentale di qualificazione dello spazio interno, spesso filtrata attraverso schermature trasparenti. L'ispirazione religiosa di questi spazi è accentuata dal valore ascensionale delle sottili lastre verticali che sostengono la copertura. Nell'attuale panorama mondiale in cui prevale l'ansia di innovazione, Leiviskä spicca per la sua coerenza, per la concentrazione dei suoi interessi nei temi religiosi e per la sua capacità di progettare in scala umana con una grande attenzione psicologica verso i fruitori.

Premio «Antonio Feltrinelli» riservato a cittadini italiani per la Regia Teatrale al Maestro Luca RONCONI.

Dopo una iniziale attività di attore, è passato alla regia, divenendo presto un maestro innovatore del teatro e dello spettacolo. Le sue regie teatrali – dai *Lunatici* al celebre ed eccezionale *Orlando Furios*, alla direzione della Biennale Teatro di Venezia e dei Teatri Stabili di Torino, Roma e Piccolo Teatro–Teatro d'Europa- come le sue regie di opere liriche alla Scala, al Maggio Fiorentino, Pesaro e Torino, hanno segnato in maniera decisiva, con originalità, la storia del Teatro e dello Spettacolo. Memorabile la sua trasposizione scenica del *Pasticciaccio brutto di Via Merulana* di Gadda, come le rigorose trasposizioni testuali dei *Fratelli Karamazov* o di opere di James e Nabokov. Fra le regie di opere liriche vanno ricordate almeno la Tetralogia wagneriana con la direzione di Zubin Mehta, i *Vespri siciliani* di Verdi e *L'Orfeo* di Gluck. Fondendo avanguardia e senso della tradizione, è stato senza dubbio il protagonista del Nuovo Teatro e la sua creatività, internazionalmente riconosciuta, si mantiene viva, come dimostrano gli ultimi spettacoli (a Torino per le Olimpiadi Invernali) e la sua apertura a un "Teatro della Scienza" con *Infinities* del fisico Barrow, che proseguono la strada del suo costante sperimentare.

Premio «Antonio Feltrinelli» riservato a cittadini italiani per la Grafica al Maestro Bruno CARUSO.

Bruno Caruso, dotato di una precoce inclinazione al disegno, effettua gli studi classici acquisendo una vasta cultura nel campo della storia dell'arte europea, con interessi anche per il versante orientale e una spiccata passione di bibliofilo. La sua vocazione verso l'espressione lineare si manifesta, oltre che nella pittura ad olio, nella tecnica grafica a inchiostro di china e acquerelli policromi ed anche nella sapiente pratica dell'incisione e della litografia.

Con gli anni Settanta è attratto dai temi anche storicamente rivisitati di una femminilità crudele e "fatale", mentre l'interesse scientifico per il mondo naturale e la contemplazione della sua feconda e inquietante vitalità lo indirizzano verso una copiosa produzione di nature morte, unitamente al tema degli orti botanici. Nella sua cultura figurativa si intrecciano svariate componenti risolte in ammirevole unità, dai fiamminghi agli spagnoli, alla miniatura persiana, alle correnti surrealiste ed espressioniste incrociate con una vena anche Liberty di linearismo grafico. Tra i momenti più notevoli della sua produzione sono i ritratti, risolti più spesso nel disegno che nella pittura, in cui rivivono personalità come Sciascia, Praz, Zeri, De Chirico, Vittorini, Quasimodo, Brancati, con mordente capacità di cogliere le fisionomie anche psicologiche.

Premio «Antonio Feltrinelli» riservato a cittadini italiani per la Scultura al Maestro Eliseo MATTIACCI.

Diplomatosi nel 1959 presso l'Istituto di Belle Arti di Pesaro, Eliseo Mattiacci si stabilisce nel 1964 a Roma partecipando al fermento culturale della cosiddetta "Scuola di piazza del Popolo" e portando notevoli contributi nella direzione di un'arte ambientale allora ai suoi primi esordi internazionali, realizzata con installazioni che occupano lo spazio espositivo. È restato negli annali di quel fecondo periodo dell'arte italiana di avanguardia il suo lunghissimo tubo snodabile di ferro nichelato, e smaltato di 'giallo Agip', con il quale occupò la Galleria La Tartaruga di Roma in occasione della sua prima personale del 1967, tubo poi riproposto in varie disposizioni spaziali anche in successive mostre. Il peso e il magnetismo, la gravità, sono le forze evidenziate nelle sculture di Mattiacci, che si valgono di oggetti d'uso come di materiali industriali sottoposti a particolari manipolazioni, che provocano inedite sensazioni anche tattili.

Nel 1972 presenta alla Biennale di Venezia la grande installazione "*Cultura mummificata*", costituita da una moltitudine di calchi di libri in alluminio. Negli anni Ottanta e seguenti attende a realizzazioni più propriamente scultoree, con assemblaggi di oggetti e l'impiego di vari metalli. La primordietà e la forza degli elementi reimpiegati sono il tema centrale della sua ricerca, volta a fondere memorie antiche e proiezioni future.

Premio «Antonio Feltrinelli» riservato a cittadini italiani per la Pittura al Maestro Claudio VERNA.

Dopo aver studiato in Umbria, Claudio Verna consegue la laurea a Firenze con una tesi sulle *Arti figurative nella civiltà industriale*. Nella stessa città tiene le sue prime mostre, quindi si trasferisce nel 1961 a Roma.

Dopo un periodo di autonoma sperimentazione dei linguaggi e delle tecniche, torna ad esporre nel 1967, sposando decisamente la pittura, al cui tramonto si rifiuta di credere e la declina con grande sapienza tra rigore formale e libertà d'espressione creativa, sollecitata dall'emozione.

Al protagonismo del colore si associa quello del segno e del gesto, che concorrono a definire una spazialità priva di notazioni naturalistiche, in un percorso seguito con grande coerenza nel tempo. Ammontano a un centinaio le personali da lui tenute in Italia all'estero (le più recenti e rilevanti nella Galleria Comunale d'arte di Conegliano, del 1998, nella Casa dei Carraresi di Treviso, del 2000, nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila nel 2007). Anche se la sua pittura può essere collocata, per grandi linee, nel contesto internazionale dell'Informale, spiccatissima è la sua originalità, nell'equilibrio tra l'energia del segno e la profondità del campo cromatico, nella dialettica tra impulso emotivo e controllo formale.

Premio «Antonio Feltrinelli» per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario all'Associazione onlus "Pia Sociedade de pe. Nicola Mazza"(João Pessoa, Paraíba, Brasile).

Tra le iniziative promosse da questa Associazione particolare rilievo assume il progetto "Beira de Linha" (= "Lungo la via del treno") avviato nel nord del Brasile verso la fine del 1991 (data dello Statuto Sociale) nella periferia più povera di João di Pessoa (capitale dello Stato di Paraíba), per iniziativa dei Padri Comboniani presenti nel Paese dal 1978. La famiglia dei Comboniani prende il nome da quel Padre Comboni che in Africa – un continente ove ancora oggi i Comboniani rappresentano forse la voce più significativa della cristianità europea e del servizio civile per lo sviluppo di regioni devastate dalle malattie, dalle guerre tribali e dallo sfruttamento – fu il tramite dell'attività missionaria del veronese don Nicola Mazza intorno alla metà dell'Ottocento. Quello stesso don Mazza che in Verona avviò agli studi tanti giovani capaci ma del tutto privi di mezzi, diffondendo poi altrove iniziative consimili. Il programma dell'Associazione si propone di offrire opportunità di accesso alla scuola e a un'educazione di qualità a ragazzi e ragazze appartenenti a famiglie del tutto marginalizzate, in modo che la cultura promuova la formazione di uomini e donne coscienti dei propri diritti e doveri, preparati a comprendere e interpretare con spirito critico la

realtà che li circonda, a gestire processi di trasformazione sociale con senso civico e con amore per la pace.

Premio «Luigi Tartufari» per la Matematica a Jacob PALIS, Professore presso l'Instituto Nacional de Matemática Pura e Aplicada di Rio de Janeiro.

Tra i suoi contributi sono da ricordare: la stabilità dei sistemi di Morse-Smale (con S. Smale), una teoria su come i sistemi di Morse-Smale si biforcano (con S. Newhouse e poi con F. Takens), la scoperta di alcune invarianti differenziabili di sistemi dinamici, la stabilità di una famiglia generica a un parametro di campi vettoriali di tipo gradiente (con F. Takens), poi estesa a famiglie nd a 2-parametri (con M. J. Carneiro), la soluzione del problema del centralizzatore (posto da Smale; lavoro fatto con J. C. Yoccoz), lo studio di come nascono le orbite omocliniche per famiglie a un parametro di diffeomorfismi, la dimostrazione della stabilità dell'insieme limite (o non vagante). Tutto questo lavoro ha portato a costruire una teoria delle biforcazioni omocliniche e dei sistemi caotici.

Premio «Luigi Tartufari» per la Fisica, ex aequo, a Carlo BEMPORAD, Professore di Fisica Nucleare e Subnucleare nell'Università di Pisa, e ad Antonino PULLIA, Professore di Fisica I nell'Università di Milano-Bicocca.

La vasta produzione scientifica di Carlo BEMPORAD è relativa alla fisica sperimentale delle particelle elementari, con contributi personali originali di grande rilievo a partire dagli anni Sessanta. Dopo i primi pionieristici esperimenti agli elettrosincrotroni di Frascati e DESY, che hanno permesso la misura della vita media dei mesoni pi-zero ed eta attraverso l'effetto Primakoff, ha ottenuto ad ADONE, presso i Laboratori Nazionali di Frascati, la prima misura del fattore di forma time-like del neutrone tramite la rivelazione della annichilazione elettrone-positrone in neutrone-antineutrone nonché la conferma della scoperta, dovuta a Richter e Ting, della particella J/psi (3100).

I contributi più significativi di Bemporad riguardano la fisica dei neutrini. Con l'esperimento MACRO al Gran Sasso ha ottenuto la prima conferma delle oscillazioni di neutrini muonici prodotti nell'atmosfera, osservate dal rivelatore sotterraneo Kamiokande. Di assoluto rilievo, inoltre, l'esperimento ai reattori di Chooz in Francia, che ha fornito un limite superiore alle oscillazioni del neutrino elettronico.

Antonino PULLIA ha svolto, dal 1962 ad oggi, ricerche sulla fisica sperimentale delle particelle elementari nel Laboratorio Sotterraneo del Monte Bianco ed alle macchine acceleratrici del CERN di Ginevra. Con il gruppo di Milano, ha partecipato alla campagna di presa dati sulle interazioni di neutrini di alta energia, con la grande camera a bolle Europea "Gargamelle". È ampiamente riconosciuto il contributo da lui dato, nei primi anni Settanta, alla identificazione degli eventi che indicavano l'esistenza di interazioni di neutrini senza produzione di un muone carico nello stato finale. Negli anni successivi, sempre nell'ambito della collaborazione Gargamelle, Pullia perveniva alla individuazione di processi da corrente neutra puramente leptonic, che fornivano la prima verifica quantitativa della teoria di Glashow, Weinberg e Salam.

Negli anni Novanta ha partecipato agli esperimenti alla macchina LEP del CERN in qualità di Responsabile nazionale dell'esperimento DELPHI. I risultati ottenuti hanno permesso una verifica approfondita del Modello Standard, in particolare con la determinazione del numero di famiglie di

neutrini, la misura di precisione della massa della particella Z, la misura di numerosi altri parametri elettrodeboli ed il confronto con le previsioni della teoria.

Premio « Luigi Tartufari» per la Chimica a Roberto RIGHINI, Professore di Chimica Fisica nell'Università di Firenze e Direttore del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari di Firenze.

Roberto Righini ha iniziato la sua carriera scientifica utilizzando tecniche spettroscopiche per lo studio della dinamica di sistemi molecolari in fase condensata e di processi di rilassamento ad essi collegati. Nell'ambito di questa ricerca ha realizzato un sistema sperimentale per spettroscopia laser, applicandolo ad una serie di cristalli molecolari ed ionico-molecolari. Accanto a questa attività sperimentale, ha sviluppato un'attività teorica per il calcolo delle probabilità di decadimento vibrazionale nei solidi, basata su un metodo perturbativo per il trattamento delle interazioni enarmoniche e per l'interpretazione dei dati sperimentali in termini di meccanismo di rilassamento. Ha poi esteso il suo campo d'indagine alla dinamica dei sistemi molecolari in fasi disordinate (liquidi, soluzioni, vetri) e parzialmente ordinate (cristalli liquidi, cristalli plastici) e negli ultimi anni ha sviluppato presso il LENS un complesso sistema sperimentale per la spettroscopia non lineare bidimensionale risolta nel tempo nella regione del medio infrarosso.

Premio «Luigi Tartufari» per la Biologia a Antonino CATTANEO, Professore di Biofisica nella Scuola di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste.

Antonino Cattaneo ha sviluppato tecnologie originali e innovative, basate sull'uso di corpi ricombinanti, per interferire in modo mirato e non invasivo con la funzione dei circuiti neuronali (tecnologie dei neuroanticorpi). Ha anche utilizzato anticorpi ricombinanti verso specifici compartimenti subcellulari al fine di ottenere un "protein knock-out" mirato (tecnologia degli anticorpi intracellulari). L'identificazione dei metodi innovativi per lo studio del sistema nervoso ha permesso di sviluppare modelli transgenici di notevole interesse basati sull'espressione del Sistema Nervoso Centrale adulto di anticorpi ricombinanti diretti contro il Nerve Growth Factor (NGF). Con questi approcci metodologici ha potuto collegare alterazioni del "signalling" di NGF con le alterazioni delle proteine coinvolte con la malattia di Alzheimer, prima scoperta di un meccanismo intrinseco che porta a una neurodegenerazione di tipo Alzheimer nel cervello di topo. Tali lavori hanno significativamente contribuito a rafforzare la potenzialità terapeutica del NGF per la malattia di Alzheimer. Di recente ha messo a punto una strategia per il "delivery olfattivo" del NGF, di rilevante potenzialità applicativa.

Premio "Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli" destinato ad un ente italiano di alto valore morale e umanitario all'Associazione onlus "Casa Oz" di Torino.

L'Associazione opera nel difficile, e del tutto sguarnito, ambito della assistenza ai bambini colpiti da malattie gravi che richiedono lunga degenza ospedaliera, assistenza psicologica, scolastica, riabilitativa, e alle loro famiglie.

L'attività dell'Associazione, che opera sulla base di un volontariato qualificato, è preziosa per assicurare una "casa" a chi per malattia (spesso irresolubile) ne è privato, aggiungendo al peso della sofferenza quello dello sradicamento.

La novità e l'efficacia del progetto è altresì comprovata dalle numerose presenze di bimbi particolarmente provati dalle patologie più gravi.

Premio Internazionale «Fabio Frassetto» per l'Antropologia fisica a David LORDKIPANIDZE, Direttore del nuovo Museo Nazionale della Georgia, Museo che unifica una rete di 10 Musei e 10 Centri di ricerca.

Il Prof. Lordkipanidze si è formato alla Facoltà di Geologia e Geografia di Tbilisi e poi all'Accademia delle Scienze di Mosca. È stato "Visiting Professor" al Dipartimento di Antropologia dell'Università di Harvard ed ha legato la sua notorietà internazionale agli studi sui fossili umani rinvenuti a Dmanisi in Georgia, riferibili ad *Homo ergaster* databile a circa 1,77 milioni di anni fa. Da questo ritrovamento ha portato nuova luce per una migliore comprensione del processo di evoluzione dell'uomo in Eurasia.

Premio «Giuseppe Borgia» per la Matematica al Dott. Alessio FIGALLI, Ricercatore presso l'Università di Nizza.

Alessio Figalli è un giovanissimo studioso di analisi funzionale, con interessi di ricerca dal calcolo delle variazioni al trasporto ottimale, alle equazioni alle derivate parziali, alla teoria dei sistemi dinamici all'analisi stocastica. I suoi risultati più rilevanti sono la soluzione di un problema posto da J. Mather nell'ambito della teoria dei sistemi dinamici, l'estensione della teoria dei flussi di DiPerna-Lions dal caso deterministico a quello stocastico, lo studio della struttura fine delle geodetiche nello spazio delle mappe "measure-preserving, la versione quantitativa, con esponenti ottimali, della disuguaglianza isoperimetrica per energie di superficie anisotrope.

Premio «Alessandro Vaciago » per la Fisica e la Chimica a Francesco MERCURI, Ricercatore presso l'Istituto del CNR di Scienze e Tecnologie Molecolari di Perugia.

Francesco Mercuri ha presentato un progetto di ricerca altamente innovativo per le potenziali applicazioni in Scienze dei Materiali e Nanotecnologie - da svolgere presso il Dipartimento di Chimica Inorganica dell'Università di Oxford -che verterà sullo studio teorico di sistemi cristallini quasi-monodimensionali incapsulati in nanotubi di carbonio.

Premio Internazionale «Mario Benazzi e Giuseppina Benazzi Lentati» per la Zoologia ad indirizzo organismico evolutivistico al Dott. Alessandro SALE, Borsista presso la Scuola Normale Superiore di Pisa per studi postdottorali in Neurobiologia.

Gli interessi scientifici di Alessandro Sale riguardano principalmente lo studio comparato della fisiologia del comportamento animale, con particolare riferimento ai meccanismi neurali alla base della percezione sensoriale e di funzioni cognitive complesse, quali l'apprendimento e la memoria.

Premio “Francesco Santoro-Passarelli” per il Diritto del Lavoro a Silvia BORELLI, Ricercatore presso l’Università di Ferrara.

Silvia Borelli oltre a numerose pubblicazioni minori in tema di mercato del lavoro, trattamento retributivo, condotta antisindacale, uguaglianza di trattamento e divieto di discriminazione, presenta una interessante monografia intitolata *Principi di non discriminazione e frammentazione del lavoro*, che propone contributi allo studio di problemi fondamentali di diritto del lavoro, quali il principio di eguaglianza e il divieto di discriminazione con riguardo alla normativa comunitaria e le funzioni dei principi di non discriminazione nella disciplina del lavoro non standard.

Premio “Giuseppe Mantellini” per la Scienza di Stato applicata alla Pubblica Amministrazione a Bernardo Giorgio MATTARELLA, Professore di Diritto amministrativo nell’Università di Siena.

Bernardo Giorgio Mattarella ha una produzione amplissima e di alto livello. Una particolare attenzione merita la monografia su *Sindacati e pubblici poteri* del 2003. È una indagine sistematica completa che prende le mosse dai primi due decenni del secolo scorso, quando si percepì l’importanza che il sindacato avrebbe assunto, ed esamina ogni aspetto della compenetrazione del sindacato nello Stato e della sua partecipazione collaborativa alla evoluzione economica e sociale del Paese. Rilievo meritano egualmente i saggi su attività, provvedimento e procedimento amministrativi, costituenti capitoli di vari Trattati e Dizionari.

Premio “Alfredo Di Braccio” per la Chimica al Dott. Lorenzo MALAVASI, Borsista presso l’Università di Pavia.

Lorenzo Malavasi ha svolto attività seminariale e di esercitazioni, nonché attività di ricerca nel campo dello stato solido per sensoristica, presso l’Università di Pavia, testimoniata da un nutrito elenco di pubblicazioni.

Premio Internazionale “Vincenzo Caglioti” per la Chimica, ex aequo, ai Dottori Davide BARRECA, Ricercatore presso l’Istituto di Scienze e Tecnologie Molecolari del CNR di Padova, e a Giorgio CINACCHI, Ricercatore presso il Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici “Ercole de Castro” dell’Università di Bologna.

Davide BARRECA è autore di interessanti lavori riguardanti la preparazione e la caratterizzazione dei materiali nanostrutturati.

Giorgio CINACCHI presenta una qualificata produzione nel settore della modellistica molecolare, con particolare riferimento alla struttura e proprietà dei cristalli liquidi.

Premio «Silvia Fiocco» per giovani studiosi italiani che abbiano condotto ricerche nel campo delle leucemie e dei linfomi al Dott. Francesco FAZI, Ricercatore presso il Dipartimento di Istologia ed Embriologia Medica dell’Università di Roma “Sapienza” il quale presenta una produzione scientifica di grande interesse specificamente attinente al tema del Premio ed una documentata attività di ricerca negli anni successivi alla laurea.

Premio «Pasquale de Meo» per tesi di laurea in progettazione architettonica, ex aequo, alla tesi dell'Ing. Nicola SPERANZA dal titolo: *Architettura e condizioni contestuali: progetto per un edificio scolastico nel comune di Limana*, ed alla tesi dell'Arch. Sandrapia PLACENTINO dal titolo: *L'Abitare dei Rom. Linee guida per una progettazione d'integrazione*.

Premio «Tito Maiani» per tesi di laurea in Fisica, alla tesi del Dott. Andrea CONTE dal titolo: *Study of cosmic microwave background radiation temperature with Sunyaev-Zel'dovich effect: MAD Experiment*.

Premio «Bruno de Finetti» per tesi di laurea riguardanti l'Economia matematica, alla tesi del Dott. Claudio FONTANA dal titolo: *Affine Multi-factor Credit Risk Models Under Incomplete Information: Filter and Parameter Estimation*.

Premio «Giuseppe e Paolo Gatto» per studi riguardanti la catena alpina, la pianura padana e i loro rapporti con l'Appennino settentrionale sotto il profilo delle scienze geologiche di base e delle loro applicazioni nel campo geologico-ambientale alla Dott.ssa Laura FEDERICO, Ricercatrice presso l'Università di Genova.

Laura Federico si è dedicata allo studio geologico, petrologico e tettonico di unità ofiolitiche con metamorfismo di subduzione affioranti nelle Alpi occidentali, ottenendo risultati originali e di particolare rilievo.